



PEC

introduzione alla tavola rotonda

Alessandro Brunengo

per il gruppo mailing@CCR

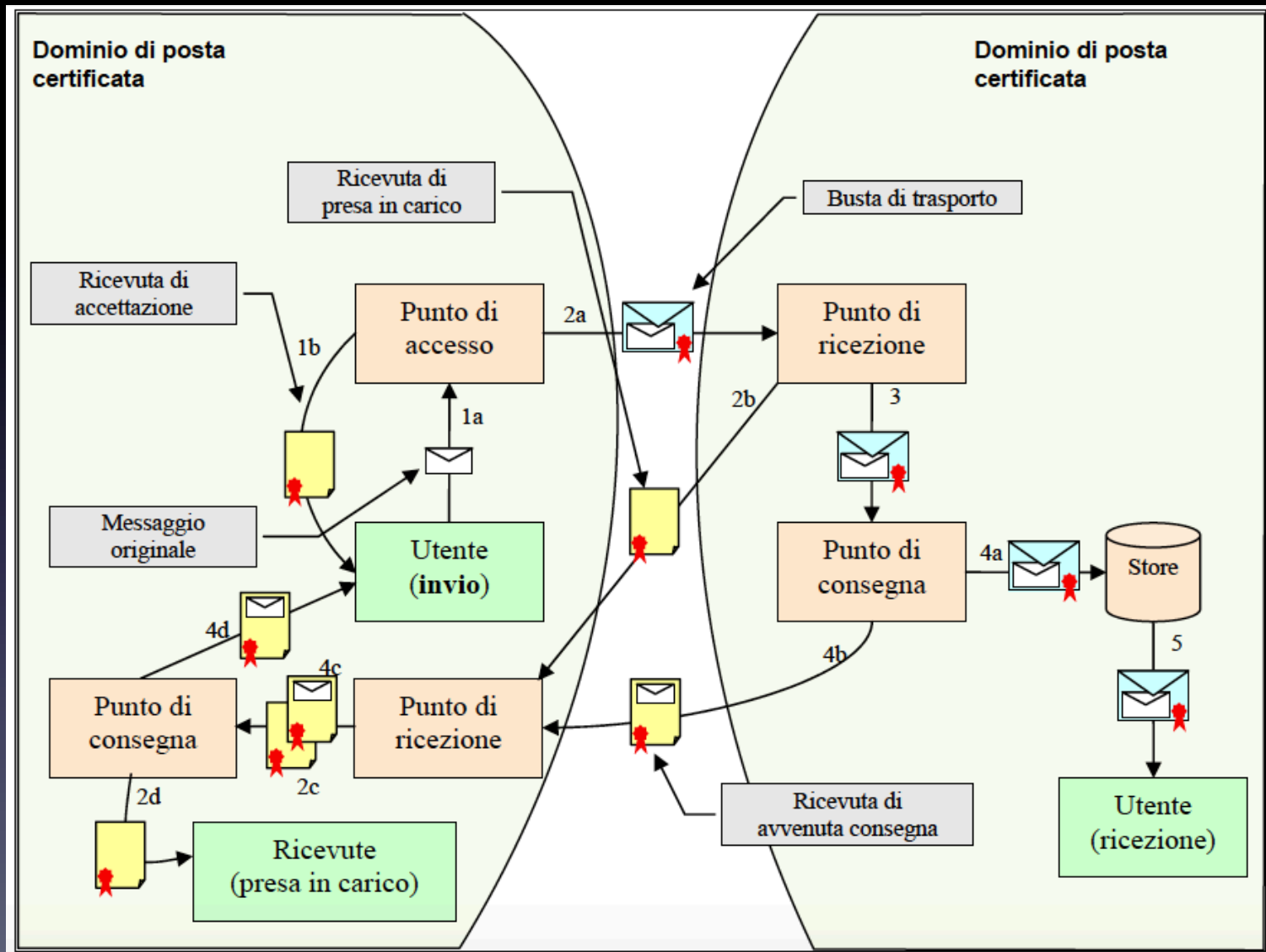
Traccia

- Mandato di CCR per il gruppo mailing
- Stato attuale utilizzo caselle PEC
- Breve introduzione su funzionamento PEC
- Salvataggio dei messaggi
- Omogeneizzazione del dominio delle caselle PEC in uso nell'Ente
- Conclusioni
- Riferimenti legislativi

Mandato di CCR per il gruppo mailing

- Omogeneizzare i domini delle caselle PEC usate da personale dipendente per funzioni legate all'Ente
 - possibilmente <user>@pec.infn.it
- Perche'?
 - per motivi di visibilita' omogenea e riferibile all'INFN
 - per agevolare la realizzazione di soluzioni di archiviazione (protocollo e conservazione) che potrebbero beneficiare di una singola interfaccia verso un unico provider
 - per poter avere indirizzi indipendenti dal fornitore utilizzato

La PEC (da allegato al DM 2/11/2005)



Stato utilizzo caselle PEC

Attualmente 234 caselle PEC acquistate da due fornitori

- Postecert: 70 acquistate, 65 utilizzate (~530 euro/anno)
 - utilizzo per amministrazioni
 - 1 GB non estendibile, max 200 invii/giorno/casella, dominio cliente
 - dominio utilizzato: pec.infn.it
- aruba: 164 acquistate, 90 utilizzate, 8 dismesse! (~660 euro/anno)
 - utilizzate prevalentemente da RUP
 - 1 GB estendibile (con costi), dominio cliente
 - domini utilizzati: interni (pec.<sez>.infn.it) e del provider (pec.it, gigapec.it, pec.aruba.it, ...)

Necessita' di salvare i messaggi

- I contratti (entrambi i fornitori) specificano che
 - al riempimento dello spazio previsto, la casella non riceverà più i messaggi (con avvisi al mittente)
 - alla dismissione della casella, i messaggi contenuti verranno eliminati irreversibilmente
 - l'obbligo di conservazione per 30 mesi è relativo ai soli log degli eventi
- Come si devono trattare i messaggi PEC per rimuoverli dalla casella e mantenerne validità legale?

Regole tecniche

- I messaggi PEC sono documenti informatici (ref.: AgID) formati e trattati secondo definite regole tecniche (DM 2/11/2005 e allegati)
- Il formato standard dei messaggi di posta elettronica e' RFC2822 (DPCM 13/11/2014), che unitamente alle sopracitate regole tecniche garantisce
 - immutabilita'
 - firma digitale qualificata del mittente (*)
 - impronte temporali
- La duplicazione (definita come copia binaria) di un documento informatico ne mantiene la validita' legale (DPCM 13/11/2014)

Obblighi legali per la PEC

- In base alle disposizioni di legge (CAD: DL 7/3/2005 n. 82 e modifiche DL 30/12/2010 n. 235) e relative regole tecniche sui documenti informatici, PEC, protocollo e conservazione (varii DM e DPCM):
 - I messaggi PEC devono essere sottoposti a conservazione
 - I messaggi PEC ricevuti devono essere sottoposti a protocollo se le informazioni contenute sono da protocollare
 - I messaggi PEC inviati le cui informazioni sono soggette a obbligo di protocollo devono essere protocollati, con allegate le ricevute di accettazione e di consegna
- E' lecito salvare il messaggio PEC in formato RFC2822 per poi sottoporlo alle procedure di protocollo (ove necessario) e conservazione
 - si deve salvare l'intera envelope del messaggio PEC ricevuto, non gli attachment
 - non e' specificato un limite di tempo tra il salvataggio e la sua conservazione, ne' cosa sia lecito farne nel frattempo

Opzioni salvataggio PEC

- Si acquista accanto alla casella PEC un servizio di conservazione dal provider
 - Costo del servizio Postecert: 360 euro/anno/GB/casella (MePA)
 - Costo del servizio Aruba: 300 euro (attivazione) + da 25 a 6.5 euro/anno/GB (offerta via e-mail)
 - include fatturazione, limite 2 utenti, 1 archivio, una definizione documentale
- Si lascia ai titolari delle caselle PEC il compito di salvare i messaggi da qualche parte e non perderli, in attesa di inserirli nel protocollo (ove necessario) e nel sistema di conservazione (comunque)
 - *si puo' predisporre un meccanismo che faciliti la cosa ai titolari e garantisca di non commettere errori, possibilmente fornendo visibilita' readonly - tramite client di posta elettronica - dei messaggi salvati*
 - non e' compito del gruppo mailing, che fa R&D e consultazione tecnica, non servizi

Omogeneizzazione domini per le caselle PEC utilizzate per l'INFN

- **Opzione 1:** aprire tutte le caselle necessarie su dominio `pec.infn.it` già gestito da Postecert, incrementando al fornitura
- **Opzione 2:** migrare le caselle attuali verso altro provider (oggi Aruba e' il piu' economico)
- **Opzione 3:** aprire un nuovo dominio (es: `pcert.infn.it`) e migrare su questo dominio le caselle

Considerazioni di sicurezza

- **Mappare un dominio interno a GARR su server ed indirizzi non GARR e' altamente sconsigliato**
 - la responsabilita' della gestione degli incidenti informatici in questa configurazione e' problematica
 - i tempi di reazione si allungano e peggiorano la gravita' dell'incidente
- Questo e' un problema reale e rilevante, e dovrebbe essere discusso con il fornitore del servizio PEC
 - definizione di responsabilita', contatti diretti con personale tecnico, tempi di reazione

Pro/Contro

	Pro	Contro (*)
Opz. 1	Nuove caselle acquistabili subito Continuita' di servizio per le caselle attive	Caselle piu' costose (6.5 vs. 3-4 €/anno) Servizio limitato (estendibilita' spazio/ numero di invii/opzioni) Efficienza servizio diminuita nel tempo
Opz. 2	Costi inferiori (e ottemperanza regole MePA) Possibile upgrade del servizio	Necessita procedura di migrazione (**) Nuove caselle acquistabili solo dopo la migrazione
Opz. 3	Come opz. 2, senza perdere continuita' di servizio	Cambia l'indirizzo PEC Per un certo periodo i titolari dovranno accedere a due caselle

(*) tutte le soluzioni comportano la perdita dei costi gia' sostenuti per caselle che vengono dismesse

(**) Migrazione supportata da Aruba, con disservizio di 1-2 giorni solo in accesso e scrittura: nessun disservizio in ricezione

Analisi dei costi

Soluzione	Costo esercizio (per 200 caselle)	Costo implementazione	Costo sostenuto e non fruito (*)
Opz. 1 (Postecert)	1333 euro/anno	-	320
Opz. 2 (Aruba)	600 euro/anno	?	1020 (700)
Opz. 3 (Aruba su nuovo dominio)	600 euro/anno	-	1020 (700)

(*) Il costo non fruito per le caselle già acquistate e da dismettere è valutato sulla metà del costo già sostenuto (è una sovrastima)

Considerazioni conclusive

- Per quanto riguarda la gestione dei messaggi delle attuali caselle PEC, il gruppo consiglia di:
 - **istruire opportunamente i titolari di caselle PEC per non perdere documentazione che potrebbe essere rilevante** (ed obbligatoria da archiviare in protocollo o sistema di conservazione)
 - in attesa di un sistema di travaso diretto dei messaggi PEC nel protocollo e nel sistema di conservazione, si potrebbe predisporre un qualche meccanismo per supportare i titolari nel salvataggio dei messaggi
- Per la omogeneizzazione degli indirizzi PEC
 - la soluzione (2) sembra preferibile: soddisfa l'obbligo del fornitore piu' economico, che in questo caso fornisce anche il servizio migliore
 - va valutato il costo della migrazione; il disservizio non sembra insostenibile



Riferimenti legislativi

PEC

- DPR 11/02/2005: "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3"
 - http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione_trasparenza/dpr_11-feb-2005_n.68.pdf
- DM 2/11/2005: "Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata"
 - http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione_trasparenza/dm_2-nov-2005.pdf
- Allegato al DM 2/11/2005: "Regole tecniche del servizio di trasmissione di documenti informatici mediante PEC - Allegato al DM 2 novembre 2005"
 - http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione_trasparenza/pec_regole_tecniche_dm_2-nov-2005.pdf
- Note tecniche AgID: "note integrative ai documenti di riferimento della Posta Elettronica Certificata (PEC)"
 - http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione_trasparenza/note_integrative_alle_regole_tecniche_v_12.0.pdf

CAD

- Codice Della Amministrazione Digitale (DL 7/3/2005 n. 82 e modifiche DL 30/12/2010 n. 235)
 - [http://www.funzionepubblica.gov.it/media/615597/testo_coordinato_decreto legislativo 82 del 2005 coordinato con le modifiche introdotte dal d lgs 235 del 2010.pdf](http://www.funzionepubblica.gov.it/media/615597/testo_coordinato_decreto_legislativo_82_del_2005_coordinato_con_le_modifiche_introdotte_dal_d_lgs_235_del_2010.pdf)
- DPCM 3/12/2013: “Regole tecniche in materia di sistema di conservazione...”
 - http://www.agid.gov.it/sites/default/files/leggi_decreti_direttive/dpcm_3-12-2013_conservazione.pdf
- DPCM 13/11/2014: “Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni”
 - http://www.agid.gov.it/sites/default/files/regole_tecniche/dpcm_13_11_2014.pdf

Considerazioni AgID

- PEC e protocollo
- Protocollo delle ricevute PEC
- Esportazione messaggi dalla casella PEC
- Posta Elettronica certificata direttamente associata al registro di Protocollo